



Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici  
di Lavori, Servizi e Forniture

# Avcp

Direzione Generale  
Osservatorio dei Contratti  
Pubblici - Analisi e studio dei  
mercati

Ai Responsabili delle Sezioni regionali  
dell'Osservatorio sui contratti pubblici  
LORO SEDI

Prot. 18822/11/OSAM

Roma, 15 febbraio 2011

OGGETTO: Circolare DG OSAM prot. 29591/08/OSAM - Integrazione dell'elenco di tipologie di stazioni appaltanti classificate per competenza territoriale.

Facendo seguito alle richieste di chiarimenti pervenute in merito alla competenza territoriale di una serie di stazioni appaltanti, ai fini della rilevazione dei dati sui contratti pubblici, in considerazione dell'art. 2 comma 3 del Protocollo generale d'intesa tra Autorità e Conferenza permanente Stato-Regioni e Province Autonome, nonché dei principi ispiratori della precedente Circolare DG OSAM prot. 29591/2008, e delle disposizioni contenute nel deliberato consiliare n. 30 del 3 e 4 novembre 2010, si rende noto che

1) rientrano nella competenza della sezione centrale dell'Osservatorio

- Ministero per i beni e le attività culturali: tutte le articolazioni ad eccezione delle Soprintendenze (Direzioni Generali, Direzioni Regionali e istituti da essi dipendenti<sup>1</sup>), alla luce del criterio illustrato nella circolare n. 29591 del 2008;
- Porti: ai sensi dell'art 4 legge 84/94, i porti rientranti nella categoria 1 e nella categoria 2, classi 1 e 2, in ragione della loro rilevanza economica nazionale e sovranazionale. Per i porti della cat 2 classe 3, la competenza viene ripartita di volta in volta tra Osservatorio centrale e osservatori regionali sulla base della rilevanza economica desunta da documenti ufficiali, quali decreti del Ministro dei Trasporti e navigazione;
- Autorità portuali: in quanto (ex art 4, comma 1 bis, legge 84/94) 'i porti sede di autorità portuale appartengono ad una delle prime due classi della categoria 2°;
- Aeroporti e società di gestione degli stessi: se di interesse nazionale ai sensi dell'art. 698 del Codice della navigazione;
- Università: poiché ai sensi dell'art. 50 legge n. 300/99 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca svolge le funzioni di spettanza statale in materia di istruzione universitaria. Analogamente per le Libere Università, dato il carattere sovra regionale degli interessi coinvolti, e per i Policlinici universitari in quanto la loro attività rientra nell'ambito della ricerca universitaria.

<sup>1</sup> Archivi di Stato, le biblioteche statali, i musei e gli altri istituti di conservazione dotati di autonomia, l'Archivio Centrale di Stato, la Biblioteca nazionale di Roma etc

- Centri di eccellenza: poiché si collocano presso le Università, e sono assimilabili agli enti di ricerca e sperimentazione di livello nazionale, che la precedente circolare attribuisce alla competenza dell'Osservatorio centrale.
- Istituti di ricerca (ad es. tumori o malattie rare) e le Fondazioni (qualora ci siano i presupposti per qualificarle organismo di diritto pubblico), in considerazione del carattere nazionale degli interessi coinvolti e dell'origine dei finanziamenti, spesso di provenienza nazionale o comunitaria;
- Società ACEA: in considerazione del fatto che tale società opera sul territorio interregionale, e dei precedenti rintracciabili nella citata circolare per gli enti aggiudicatori nel settore produzione, trasporto e distribuzione di gas, elettricità o energia termica. Analogamente eventuali altre società di distribuzione gas, energia e acqua;
- ACI: essendo la federazione di tutti gli Automobile Club territoriali;
- Equitalia: poiché incaricata dell'attività di riscossione nazionale dei tributi, e perché a totale capitale pubblico (partecipata al 51% dall'Agenzia delle entrate e 49% dall'Inps)<sup>2</sup>. Analogamente per le società partecipate (agenti della riscossione, quali ad es. Equitalia Nomos, Equitalia Gerit), attraverso le quali Equitalia esercita l'attività di riscossione su tutto il territorio nazionale;
- Strutture Commissariali: poiché, ai sensi dell'art 5 legge 225/92, la deliberazione dello stato di emergenza avviene con decreto del Consiglio dei ministri su proposta del Presidente del Consiglio, circostanza che dimostra un interesse nazionale. Analogamente per le Strutture Commissariali ex art 5 bis, co 5, legge 401/2001 (grandi eventi);
- Strutture sanitarie di interesse nazionale di alta specializzazione (ARNAS – Azienda di Rilievo Nazionale di Alta Specializzazione): poiché il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 agosto 1993 individua espressamente che si tratta di una struttura di 'rilievo nazionale';
- Unioncamere: in quanto rappresenta gli interessi generali di tutte le Camere di commercio italiane, nei confronti di interlocutori istituzionali;

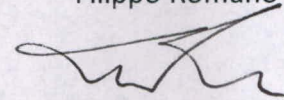
## 2) rientrano nella competenza delle rispettive sezioni regionali dell'Osservatorio

- Soprintendenze del Ministero per i beni e le attività culturali: ex art. 7, co 7, Dlgs 163/06;
- Porti riconducibili alla cat 2 classe 3: qualora la rilevanza economica regionale sia acclarata da documenti ufficiali, quali decreti del Ministro dei Trasporti e navigazione;
- Aeroporti e società di gestione degli stessi: qualora possano fornire documentazione ufficiale attestante un interesse al più regionale;
- Adisu: ex art. 3 punto 2 della legge 390/91 (norme sul diritto agli studi universitari) che attribuisce alle regioni il compito di attivarsi per la rimozione di ostacoli al diritto allo studio universitario, nonché ex art. 7, co. 1 stessa legge che recita: "*Le regioni a statuto ordinario esercitano la potestà legislativa nelle materie di cui all'articolo 3, comma 2, conformandosi ai seguenti principi*", ed in considerazione del fatto che si tratta di enti strumentali istituiti con leggi regionali;

<sup>2</sup> Dal 1° ottobre 2006, l'art. 3 del decreto legge n. 203 del 30 settembre 2005, convertito con modificazioni nella legge n. 248 del 2 dicembre 2005, ha, infatti, ricondotto l'attività di riscossione sotto l'ombrello pubblico, attribuendo le relative funzioni all'Agenzia delle entrate che le esercita tramite Equitalia (da ottobre 2006 a marzo 2007 il nome era Riscossione spa). In precedenza tale compito era, infatti, affidato in concessione a circa 40 enti tra istituti bancari e privati. Ad oggi Equitalia è presente sul territorio nazionale, con esclusione della sola regione Sicilia, con 17 società partecipate (organismi di diritto pubblico)

- singoli Automobile Club provinciali (parti della federazione);
- Camere di commercio: in quanto dotati di autonomia funzionale per curare lo sviluppo del sistema delle imprese nell'ambito delle economie locali;
- Unioni regionali di Camere di commercio: in quanto rappresentano gli interessi comuni delle Camere di commercio associate e ne assicurano il coordinamento con le regioni territorialmente competenti.

Il Direttore Generale  
Filippo Romano



Visto: il Segretario Generale  
Avv. Giuseppe Busia

